



Allegato 6 - Procedura per la gestione dei diritti degli interessati

Procedura di gestione dei diritti degli interessati

Indice

1. Premessa.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
2. Destinatari e campo di applicazione.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3. Scopo	Errore. Il segnalibro non è definito.
4. Riferimenti	Errore. Il segnalibro non è definito.
5. Procedura operativa generale	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.1 Esercizio del diritto da parte dell'interessato.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.2 Ricezione della richiesta.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.3 Identificazione dell'interessato.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.4 Gestione della richiesta	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.5 Riscontro all'interessato	5
6. Focus sull'esercizio dei diritti da parte degli interessati.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.1 Diritto di accesso.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.2 Diritto di rettifica	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.3 Diritto di cancellazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.4 Diritto di limitazione del trattamento.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.5 Diritto alla portabilità.....	8
6.6 Diritto di opposizione.....	10
6.7 Diritto di reclamo all'Autorità	10
7. Glossario	Errore. Il segnalibro non è definito.

1. Premessa

Nell'aprile del 2016, il Consiglio e il Parlamento europeo hanno approvato il **Regolamento UE n. 679/2016 Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati** (di seguito, indifferentemente "GDPR", o "Regolamento"), che introduce un'unica normativa Europea di applicazione diretta.

Il Regolamento, entrato in vigore il 24 maggio 2016, è divenuto direttamente applicabile a partire dal 25 maggio 2018.

Il Regolamento attribuisce agli Interessati **l'esercizio di specifici diritti** nei confronti del Titolare del trattamento, disciplinati dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 GDPR e successivamente dettagliati nella presente procedura.

Il documento si articola in **due differenti sezioni**:

Procedura generale: ha l'obiettivo di declinare gli **aspetti generali comuni ai diversi diritti degli interessati**, così come previsto dal GDPR.

Focus sull'esercizio dei diritti: ha l'obiettivo di fornire, per **ciascuno dei singoli diritti** esercitabili dagli interessati, le seguenti informazioni:

1. I **requisiti** regolamentari di riferimento;
2. I **limiti** all'esercizio di tali diritti.

2. Destinatari e campo di applicazione

Il presente documento si applica con efficacia immediata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a tutto il personale interno, ai collaboratori, alle terze parti e ai soggetti comunque autorizzati allo svolgimento di attività di Trattamento di dati personali.

Nello specifico, i **principali attori coinvolti** nel processo sono i seguenti:

- a) **Titolare del Trattamento:** Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- b) **Soggetto Interessato:** persona fisica a cui si riferiscono i dati personali e che ha inviato una richiesta di esercizio dei diritti ai sensi degli artt. 15 e ss. del GDPR;
- c) **Esercente le funzioni di titolare del trattamento:** soggetto che adotta tutte le misure necessarie a dare seguito alle legittime richieste provenienti dagli interessati al trattamento;
- d) **Referente Privacy:** soggetto che fornisce supporto all'esercizio delle funzioni di titolare del trattamento. Rappresenta, altresì, il punto di contatto con il DPO;
- e) **Responsabile per la Protezione dei dati personali (DPO):** funge da punto di contatto con gli interessati per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati personali e all'esercizio dei loro diritti derivanti dal GDPR.

Inoltre, in alcuni casi, potrà risultare necessario il coinvolgimento di **Fornitori terzi** (es. fornitore IT al quale è esternalizzato un servizio IT).

3. Scopo

Con specifico riferimento alla gestione dei **diritti degli interessati**, intesi come le **persone fisiche** di cui il Ministero tratta dati personali, la presente procedura ha lo scopo di disciplinare:

- la **gestione delle richieste** degli interessati relativamente ai diritti di cui agli artt. 15 – 22 del Capo III del GDPR (“Diritti degli interessati”);
- i **ruoli e responsabilità** degli attori coinvolti nella procedura;
- i **requisiti normativi ed i limiti all’esercizio** dei diversi diritti previsti dal GDPR a favore degli interessati;
- le **specifiche modalità di elaborazione della richiesta** e di riscontro all’interessato che abbia esercitato uno dei diritti previsti dal GDPR.

4. Riferimenti

Di seguito l’elenco dei **documenti** che costituiscono il **riferimento** per la Procedura di gestione dei diritti degli Interessati:

- Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);
- D.lgs. n. 196/03 Codice in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni;
- Documento WP 243 – Linee guida sui responsabili della protezione dei dati (RPD) del 13 dicembre 2016.

5. Procedura operativa generale

La procedura operativa di gestione dei diritti degli interessati, basata **sull’art. 12 del GDPR**, prevede i seguenti **5 steps**, comuni a tutti i diritti degli interessati descritti nella successiva “*Sezione Focus*”.

5.1 Esercizio del diritto da parte dell’interessato

Gli interessati possono esercitare i propri diritti nei confronti del Titolare in maniera totalmente gratuita, anche tramite un terzo autorizzato dall’interessato, munito di apposita delega/mandato debitamente sottoscritto.

Le **forme più diffuse** di invio delle comunicazioni da parte dell’interessato sono la **posta elettronica e la posta elettronica certificata**.

Il Ministero ha predisposto dei canali **per la raccolta delle richieste degli interessati**, costituiti da un indirizzo e-mail e da un indirizzo PEC dedicati: gdpr@lavoro.gov.it e gdpr@pec.lavoro.gov.it.

Inoltre, l’utente potrà far pervenire la sua richiesta mediante apposito *form* messo a disposizione dal Ministero, il quale è stato realizzato al fine di guidare l’interessato nelle fasi di redazione ed invio della



richiesta di esercizio dei diritti. Il *form* è disponibile alla pagina <https://www.lavoro.gov.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Pagine/RPD-Responsabile-protezione-dati.aspx>.

5.2 Ricezione della richiesta

La richiesta perviene per il tramite dei canali messi a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la gestione dei diritti dei soggetti interessati. Tali canali devono essere **quotidianamente monitorati** dall'Ufficio a supporto del DPO. Quest'ultimo provvede, inoltre, a protocollare in arrivo ogni richiesta pervenuta.

5.3 Identificazione dell'interessato

Il DPO deve adottare **tutte le misure ragionevoli per verificare l'identità di un interessato** che eserciti i diritti previsti dal GDPR.

Qualora il DPO nutra **ragionevoli dubbi** circa l'identità dell'interessato, **può chiedere informazioni ulteriori** per confermarne l'identità (art. 12 par. 2 GDPR). Nel caso si rendesse necessario richiedere informazioni ulteriori per identificare l'interessato, il DPO **non deve raccogliere dati personali che non siano pertinenti o necessari** al fine di rafforzare il legame fra interessato e dati personali oggetto della richiesta.

L'interessato non è legittimato a richiedere l'accesso a dati personali di soggetti terzi, familiari o conoscenti, in mancanza di apposita delega.

5.4 Gestione della richiesta

Se l'istanza è ritenuta fondata, il DPO, con il supporto del suo Ufficio, provvederà a identificare la Direzione coinvolta o i sistemi gestionali che detengono i dati, prevedendo il necessario coinvolgimento dei soggetti competenti, ossia gli esercenti le funzioni di titolare del trattamento e/o referenti privacy, e/o dei responsabili esterni che detengono i dati oggetto dell'istanza. Questi ultimi dovranno fornire tempestivo riscontro alla richiesta del DPO, anche attesa la necessità di fornire un riscontro all'interessato nel rispetto del termine previsto dal Regolamento (UE) 2016/679. Una volta verificata l'esistenza dei dati rappresentati nell'istanza, l'ufficio competente procederà a svolgere le operazioni richieste ai sensi degli artt. da 15 a 22 del GDPR (ad es. rettifica, integrazione, cancellazione, ecc.).

Nel caso in cui norme di legge o di regolamento non consentano di ottemperare a quanto contenuto nell'istanza, si procederà a predisporre le opportune motivazioni e a fornire riscontro all'interessato.

5.5 Riscontro all'interessato

Ai sensi dell'art. 12, par. 3 del GDPR, si deve provvedere a rispondere alle richieste dell'interessato **senza ingiustificato** ritardo e, comunque, al più tardi **entro un mese**, motivando la sua eventuale intenzione di non accogliere tali richieste.



Tale termine può essere **prolungato** fino ad un massimo di **tre mesi, se necessario**, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste formulate dall'interessato; **in tal caso il DPO informa l'interessato** in merito alla necessità di proroga e dei motivi posti a fondamento delle stesse.

È possibile **rifiutarsi** di soddisfare la richiesta avanzata dall'interessato:

- se dimostra di **non essere in grado di identificare l'interessato** (art. 12, par. 2 del GDPR);
- se la richiesta è **manifestamente infondata o eccessiva** (es. per il suo carattere ripetitivo e pretestuoso) (art. 12, par 5 del GDPR). In tal caso, incombe sul Titolare l'onere di dimostrare il carattere manifestamente infondato o eccessivo della richiesta.

Se non è possibile dare seguito alla richiesta dell'interessato, il DPO del trattamento informa l'interessato senza ritardo, e al più tardi **entro un mese** dal ricevimento della richiesta, dei motivi.

Il riscontro inviato agli interessati deve essere protocollato in uscita da parte dell'Ufficio a supporto del DPO.

6. Focus sull'esercizio dei diritti da parte degli interessati

Di seguito, per ciascun diritto esercitabile dall'interessato (cfr. art. 7 e artt. da 15 a 22 del GDPR), è fornito un inquadramento normativo di carattere generale, i limiti all'esercizio (ove applicabili) e le fonti di reperibilità dell'informazione.

6.1 Diritto di accesso

Requisiti Normativi

L'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni di cui all'art. 15 del GDPR.

Limiti all'esercizio

Il diritto di accesso deve essere riconosciuto agli interessati per qualsiasi tipo di trattamento svolto dal Titolare, il quale è tenuto a fornire all'interessato le seguenti informazioni:

INFORMAZIONE	FONTE DELL'INFORMAZIONE
Finalità del trattamento.	Registro dei trattamenti
Categorie di dati personali in questione.	Registro dei trattamenti
Destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali.	Registro dei trattamenti

INFORMAZIONE	FONTE DELL'INFORMAZIONE
Periodo di conservazione (ove possibile) dei dati personali previsto e/o i criteri utilizzati per determinare tale periodo.	Registro dei trattamenti
L'esistenza del diritto di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento.	Informativa privacy
Diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo.	Informativa privacy
Tutte le informazioni disponibili sull'origine dei dati personali oggetto di trattamento da parte del Titolare (qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato).	Registro dei trattamenti
L'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, unitamente ad informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste per l'interessato.	Registro dei trattamenti
Esistenza di garanzie adeguate (qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale).	Registro dei trattamenti

6.2 Diritto di rettifica

Requisiti normativi

Ai sensi dell'art. 16 del GDPR, l'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento:

- la **rettifica** dei dati personali **inesatti** che lo riguardano, senza ingiustificato ritardo.
- l'**integrazione** dei dati personali **incompleti**, anche tramite apposita dichiarazione integrativa.

Limiti all'esercizio

La rettifica può riguardare solo dati oggettivi e non valutativi. L'aggiornamento dei dati e la loro completezza non costituiscono un obbligo, ma una libera scelta dell'interessato.

6.3 Diritto di cancellazione

Requisiti normativi

L'interessato ha diritto di ottenere la **cancellazione** dei dati personali che lo riguardano, se sussiste uno dei **motivi** seguenti:

- i **dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità** per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati;
- l'**interessato revoca il consenso** su cui si basa il trattamento e non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento;



- **l'interessato si oppone al trattamento** ai sensi dell'articolo 21, par. 1 del GDPR e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, par. 2 del GDPR;
- i dati personali **sono stati trattati illecitamente**;
- i dati personali devono essere cancellati per **adempiere un obbligo legale** previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento.

Limiti all'esercizio

Il Titolare **non è obbligato a cancellare** i dati personali dei suoi interessati, **qualora il trattamento sia necessario**:

- per l'adempimento di un **obbligo legale** che richieda il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dalla normativa nazionale o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- per l'accertamento, **l'esercizio** o la difesa di un **diritto in sede giudiziaria**.

6.4 Diritto di limitazione del trattamento

Requisiti normativi

Esercitando il diritto di limitazione di trattamento ai sensi dell'art. **18 del GDPR**, l'interessato chiede al Titolare di **trattare** i propri dati **unicamente ai fini di conservazione**, con **esclusione di qualunque altra operazione** di trattamento.

Limiti all'esercizio

Il diritto di limitazione **può essere esercitato dall'interessato esclusivamente al verificarsi** delle seguenti ipotesi tassative:

- L'interessato richiede la **rettifica** dei propri dati personali: in tale circostanza l'interessato ha il diritto di richiedere che i **dati inesatti non vengano trattati** sino alla relativa rettifica;
- L'interessato **si oppone al trattamento** dei propri dati personali: in tale casistica, nel periodo in cui il Titolare pone in essere le verifiche per valutare se sussiste un proprio interesse legittimo prevalente, lo stesso non può trattare i dati dell'interessato se non ai fini della mera conservazione;
- Il trattamento dei dati dell'interessato è **illecito** (i dati andrebbero cancellati ai sensi dell'Art. 17 del GDPR) ma, nonostante ciò, l'interessato **si oppone espressamente alla cancellazione degli stessi**;
- Decorrono i termini di conservazione (i dati andrebbero cancellati ai sensi dell'art. 17 del GDPR), ma l'interessato **richiede espressamente di non cancellare** i dati per i quali il periodo di conservazione è scaduto, perché necessari all'accertamento, all'esercizio o alla difesa di un suo **diritto in sede giudiziaria**.

6.5 Diritto alla portabilità

Requisiti normativi



L'interessato, alla luce dell'art. 20 del GDPR, vanta un duplice diritto:

- **diritto di ricevere**, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, i propri dati personali precedentemente forniti al Titolare del trattamento;
- **diritto di richiedere la trasmissione** di tali dati a un altro Titolare del trattamento.

Limiti all'esercizio

La portabilità **si applica** unicamente ai trattamenti di dati:

- per i quali è stato fornito il relativo **consenso** dall'interessato;
- basati su **contratto** di cui è parte l'interessato.

Ai sensi dell'articolo 20, par. 1, GDPR **sono portabili i dati personali che soddisfano cumulativamente** le seguenti condizioni:

- dati che **riguardano l'interessato** e, in particolare:
 - Dati personali
 - Dati personali relativi ad una pluralità di interessati, qualora non siano scindibili dai dati dell'interessato
- **dati trattati attraverso strumenti automatizzati** (è esclusa la portabilità degli archivi cartacei)
- dati **forniti dall'interessato**:
 - "consapevolmente" ed attivamente (es. indirizzo postale, nome utente, età, etc.).
 - dati personali generati e raccolti attraverso le attività svolte dall'utente o attraverso la fruizione di un servizio o l'utilizzo di un dispositivo (es. la cronologia delle ricerche effettuate dall'interessato, dati relativi al traffico, dati relativi all'ubicazione nonché altri dati grezzi come la frequenza cardiaca registrata da dispositivi sanitari o di fitness)

Sono **esclusi dal perimetro di applicabilità del diritto alla portabilità**:

- dati necessari per adempiere ad un **obbligo legale** al quale è soggetto il Titolare del Trattamento;
- dati **inferenziali e derivati** (es. l'esito di una valutazione concernente la salute di un utente, i risultati di un algoritmo);
- dati necessari per la salvaguardia degli **interessi vitali dell'interessato** o di altra persona fisica;
- dati necessari per **l'esecuzione di un compito di interesse pubblico** o connesso all'esercizio di pubblici poteri.

La portabilità dei dati non implica che il Titolare debba e/o possa procedere con la cancellazione degli stessi in quanto tenuto a conservarli per le finalità connesse ai rapporti ancora in essere.

La portabilità potrebbe comportare il trasferimento/trasmissione di informazioni contenenti dati personali di altri interessati, diversi dal richiedente, che non hanno acconsentito tale operazione. In tal caso, la portabilità deve ugualmente essere garantita, in quanto la responsabilità del futuro trattamento di tali dati non sarà in capo al Ministero, ma alternativamente:

- **all'interessato richiedente i dati**, che potrà farne un uso prettamente personale (es. disporre di un registro delle operazioni da egli stesso compiute);

- al **Titolare ricevente i dati**, il quale non potrà trattare tali dati per finalità diverse e ulteriori rispetto a quelle per le quali la portabilità è stata richiesta dall'interessato.

6.6 Diritto di opposizione

Requisiti normativi

L'opposizione al trattamento costituisce una delle forme di controllo offerte all'interessato sui propri dati, ai sensi **dell'art. 21 del GDPR**, che ha l'effetto di far cessare definitivamente un determinato trattamento di dati personali.

Limiti all'esercizio

L'opposizione al trattamento dei propri dati personali da parte dell'interessato può essere **avanzata limitatamente** alle casistiche di seguito indicate:

- In relazione ai trattamenti necessari per l'esecuzione di **compiti di interesse pubblico** o per l'esercizio di pubblici poteri, nonché in relazione ai trattamenti necessari per soddisfare un interesse legittimo del Titolare. Quest'ultimo può rifiutare di accogliere la richiesta dell'interessato per motivi legittimi prevalenti o per l'esercizio dei propri **diritti in sede giudiziaria**;
- In relazione ai Trattamenti aventi ad oggetto **finalità di ricerca scientifica**, storica o statistica, il Titolare può rifiutare di accogliere la richiesta solo in caso di trattamenti necessari per l'esecuzione di un compito di **pubblico interesse**.

6.7 Diritto di reclamo all'Autorità

L'interessato potrà inoltre esercitare il **diritto di reclamo all'Autorità Italiana Garante per la protezione dei dati personali**. Il reclamo è lo strumento che consente all'interessato di lamentare una **violazione della disciplina** in materia di protezione dei dati personali (art. 77 del Regolamento UE 2016/679) e di richiedere una verifica dell'Autorità.

Il Ministero deve sempre indicare nelle informative predisposte che l'interessato ha il diritto di proporre reclamo innanzi al Garante per la protezione dei dati personali.

7. Glossario

TERMINE	DESCRIZIONE
GDPR	General Data Protection Regulation - Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali. È un regolamento dell'Unione europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy, adottato il 27 aprile 2016, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 4 maggio 2016 ed entrato in vigore il 24 maggio dello stesso anno ed operativo a partire dal 25 maggio 2018.
Dati Personali	Qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (« interessato »); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata,

	direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.
Trattamento	Qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.
Autorità di Controllo (o Autorità Garante)	L'autorità pubblica indipendente istituita da uno Stato membro ai sensi dell'articolo 51 del GDPR.
Soggetto Interessato (o Interessato)	La persona fisica cui si riferiscono i dati personali.
Titolare del Trattamento	La persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il Titolare del Trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri.
Responsabile del Trattamento	La persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento.